

## IPOTESI DI ACCORDO

1. La legge regionale 33/2013 sul TPL ha reso possibile dar vita ad un forte piano di riorganizzazione e rilancio del sistema di trasporto pubblico attraverso la creazione di un'Agenzia che sarà pienamente operativa nella primavera del 2014 e che gestirà la gara per il nuovo affidamento del servizio. E' questo l'appuntamento al quale arrivare con un'AMT più forte e pubblica per espressa volontà del Comune di Genova.
2. Al fine di portare l'Azienda all'appuntamento della gara per l'affidamento dei servizi nel bacino unico regionale, che rimane l'unica prospettiva strategica di sviluppo del servizio di trasporto pubblico in Liguria, è necessario mettere in atto misure di rafforzamento e rilancio aziendale su più fonti.
3. In primo luogo deve essere irrobustito l'investimento nel parco mezzi. La Regione garantirà l'acquisto di almeno n. 200 mezzi ripartiti equamente nel quadriennio 2014-2017, realizzando un ampio rinnovamento del parco circolante, mediante i seguenti strumenti:
  - un primo intervento, attivabile in tempi brevi, attraverso la riprogrammazione di risorse già impegnate e a rischio di inutizzabilità per l'impossibilità di rispettare i tempi di realizzazione delle opere finanziate;
  - anticipazione finanziaria dei fondi di cui alla l. r. 62/2009, per le quote non ancora impegnate.
  - utilizzo di quote parti di fondi derivanti dalla programmazione 2014-2020 sia nazionali sia europei.
4. Attraverso questo maggiore investimento nel parco merci si otterrà l'obiettivo di un miglioramento del servizio e di una diminuzione degli oneri a carico dell'azienda per l'attività di manutenzione.
5. La Regione accelererà il percorso con il fattivo concorso delle Province e dei 4 Comuni Capoluogo di costituzione ed effettiva operatività dell'Agenzia Regionale entro marzo 2014 in modo tale da consentire l'avvio tempestivo delle procedure di gara con aggiudicazione nei tempi previsti dalla normativa vigente.
6. Per quanto riguarda il disavanzo previsto dal conto economico previsionale 2014, ammontante a circa 8,3 milioni, l'Azienda e il Comune reperiranno le risorse, per 4,3 mln, con le azioni opportune. In tale processo il Comune ricostituirà il capitale sociale per consentire il riequilibrio tendenziale della gestione aziendale nel rispetto dello spirito dell'accordo del 7 maggio 2013.
7. La quota rimanente, pari a 4 mln., sarà ottenuta attraverso strumenti di riorganizzazione aziendale finalizzati a migliorare l'economicità di AMT, agendo anche su un aumento delle quote di attività da affidare in subappalto. A tal proposito le OO. SS. sono disponibili a partecipare a un tavolo di contrattazione che non preveda interventi sulla totalità delle retribuzioni (fisse e variabili) sulla normativa e sull'orario di lavoro dei dipendenti. Tale tavolo dovrà individuare e concordare entro il 31/12/2013, le misure da attutarsi per raggiungere il risultato economico sopraindicato senza comportare ulteriori aggravi per il Comune e per l'Azienda, rispetto ai valori indicati nel punto 6. Per contribuire fattivamente alla corretta applicazione dell'accordo, l'Azienda fornirà mensilmente alle OO. SS. i dati aziendali statistici necessari alle valutazioni sull'andamento dell'Azienda.
8. L'Azienda non richiederà ai dipendenti alcun risarcimento dei danno causati ai mezzi e materiali aziendali.
9. A seguito del ritrovato clima e delle ricostituite relazioni sindacali che hanno permesso la sottoscrizione del presente accordo, l'Azienda non avvierà alcun provvedimento disciplinare ai

dipendenti che hanno partecipato alla protesta.

10. Tutti i punti del presente accordo sono inscindibili tra loro e nella loro attuazione.

11. Le OO. SS. Sottoscrivono il presente accordo con riserva che sarà sciolta solo dopo lo svolgimento dell'assemblea generale dei lavoratori e del loro giudizio positivo sui contenuti.

Genova, 23 novembre 2013